

ELEZIONI L'AQUILA: SANTANGELO, "QUATTRO REGOLE PER DELLE SANE PRIMARIE"

24 Dicembre 2016



L'AQUILA – Quattro regole per una sana competizione nelle primarie del centrodestra per la scelta del candidato sindaco dell'Aquila. Le indica Salvatore Santangelo, giornalista e scrittore, ex consigliere comunale di Alleanza Nazionale.

“In attesa del sondaggio di Forza Italia, il dibattito sul futuro candidato di centrodestra si è un po' arenato – premette in una nota -. Anche il centrosinistra, dopo il referendum, ancora non ha deciso se a L'Aquila utilizzerà o meno lo strumento delle primarie. Intanto il tempo passa, maggio si avvicina e l'anti-politica si fa sempre più forte”.

“Ho già avuto modo di spiegare perché le primarie (e non da oggi) siano uno dei migliori strumenti per rigenerare il rapporto tra cittadini e politica. Allo stesso tempo – spiega Santangelo – ne ho sottolineato i limiti, in assenza di una norma chiara che le regolamenti. Proviamo a fare un passo avanti definendo un serie di regole che, se condivise, possono permettere una sana e onesta competizione”.

Per Santangelo occorrono “l'indicazione di un collegio di saggi, dove siano rappresentate tutte le forze che partecipano, che sovrintende alle diverse fasi (presentazione delle candidature, voto e scrutinio)”, una “chiara definizione del corpo elettorale”, per il quale l'ex consigliere indica “solo maggiorenni e cittadini comunitari, cioè coloro che effettivamente porteranno poi all'elezione del sindaco. Una scelta un po' restrittiva rispetto ai sedicenni e ai migranti regolari attualmente previsti nelle primarie del Pd, ma ciò rende più facile il meccanismo di controllo tramite l'iscrizione alle liste elettorali”.

E poi, una “equilibrata distribuzione dei seggi sul territorio comunale. A L'Aquila ne servirebbero almeno tre per accontentare tutti i partecipanti”, e la “sottoscrizione di un manifesto programmatico per dissuadere gli elettori 'opportunisti' o 'infiltrati’”.

“Si tratta di una griglia davvero minima – afferma – che non scontenta nessuno e che può permettere la realizzazione in modo sereno di questo interessante strumento di partecipazione”.

“Forza Italia deve rinunciare al suo sondaggio? Certamente no – dice Santangelo – ma mi sembra che gli equilibri della coalizione siano fortemente cambiati, quindi la situazione ottimale dovrebbe essere quella di un candidato che, forte del consenso registrato dalla ricerca demoscopica, sfidi nelle primarie di coalizione le espressioni delle altre forze partitiche (Noi con Salvini e Fratelli d'Italia) o di aggregazioni civiche che non si riconoscono nel centrosinistra”.

“Il ragionamento vale anche al contrario per l'altra coalizione – chiosa -. Chiaramente tutti i partecipanti si impegnano a sostenere il vincitore”

© 2020 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli